

Campobasso 29-XI-1968

Carissima sorella, ti scrivo con
un po' di ritardo, perché sapevo
che già Felco ti aveva fatto
sapere che papà stava grave.

So di darti un dolore, come
altri che hai già passato, ma
devo farti coraggio, perché so
che anche tu vuoi sapere tutto.

Ti raccomando di non
piangere e di non triste
Carlo, Amalia, Eli e tutti.

Io sono soddisfatto, come per
la morte del fratello, di aver
fatto tutto quello che può ve-
correre per un genitore.

Sono tornato, ora, dal cam-
pero e così ho pensato a te e
Lucio che siete lontani per
farvi sapere la triste notizia

Papa, ci ha lasciato, dopo essere
stato ammalato ~~per~~ ~~un~~ giorno e
notte da meno, Louisa, Olga ed
io alle sei di mattina, di ieri.

Avemmo superato bronchite e pol-
monite con la penicillina, ma
poi la tubercolosi non gli
ha dato più la forza di
resistere. Come vedi, si era am-
malato dal 3 di novembre ed
abbiamo fatto del nostro meglio
per aiutarlo, ma il Signore l'ha
voluto così.

Dara sulla, ti raccomando di
farti coraggio e non ti marcedo
che questo compito di far sapere
notizie simili a voi che siete
lontani, mi fanno sentir male.

Al funerali hanno presenziato
solo tutti i parenti, mi foto e
video. E mancava, come sai,
solo la moglie di Teodoro che
qualgrado di quaranta manifesti.

di morte me mi per tutto, la
città, me si è visto un ha
chiesto notitù -

Il dolore, comunque, è soltanto
nostro -

La vecchia si trova sotto a
quella di Antonio il marito di
Luca e li ho fatto mettere pure
le ore di mamma -

Caro fratello, dopo di aver
chiesto questa lettera, dovrò scri-
vere anche a Luca, perciò
non mi resta ancora di
raccomandarti e di prometterti
mi di farti coraggio -

Non aggiungo altro, però
baci a tutti teo

Aff tuo fratello
Antonio